Anno XXXIX — Mercoledì-Giovedì 14-15 Aprile 1886 — N. 87

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA RIFORMA DEL SENATO

Una Commissione del Senato ne studia ora la riforma. Nulla di male che lo Statuto sia modificato, come le altre leggi, vale a dire quando i tre fattori legislativi, il Re, il Senato e la Camera, siano d'accordo a volerlo modificare, appunto perchè nello Statuto nostro non v'è come in altri Statuti, disposizioni particolari per le modificazioni di esso.

È sempre dolce credere di fare qualche cosa che possa essere utile!

Abbiamo ancora illusioni singolari, sebbene i fatti contemporanei sieno tali da disperderle tutte. Mentre il mondo è spaventato dalla sparizione di ogni principio di autorità e dall' appello alla forza brutale, che è naturale sostituto di ogni forza morale sparita, si è finito a credere che il solo voto popolare crei l' autorità morale.

A questa pia credenza si oppone un fenomeno doloroso. Il suffragio popolare non rispetta l'autorità che esso crea. E difatti si rispettano le autorità che si trovano e che si impongono perchè preesistenti, ma quelle che si creano, che valgono contro coloro che le creano, ed hanno per questo il poter di distruggerle?

Un uomo, il quale deve tutto l' esser suo al suffragio popolare e in grazia di questo governo, non ha nulla certo da invidiare, per quantità di vituperii, all'uomo che governa per solo beneplacito regio.

Il Senato francese ha per base l' elezione, come il Senato del Belgio, per esempio. Eppure l' autorità di questi due Senati che emanano da elezione popolare, è maggiore di quella del Senato italiano di nomina regia, o della Camera dei pari d' Inghilterra, che è ereditaria?

Contro il Senato, comunque costituito, la Camera dei deputati sorgerà con tutta l'audacia che le viene dal suffragio diretto dal popolo, come contro la Camera dei deputati sorgerà poi, non più il suffragio, ma il clamore del popolo.

Il Senato compare come un accusato dinanzi al Tribunale della sovranità nazionale, se osa contrastare la volontà della Camera dei deputati. E la Camera dei deputati che osi contrastare le dimostrazioni popolari della capitale, è fischiata nei singoli membri, quando questi escono dopo aver deliberato.

Che se le due Camere fossero elette allo stesso modo, esse rappresenterebbero due momenti della volontà popolare così facile a mutare, e nei loro contrasti sarebbero la parodia in azione della sovranità popolare, la quale è infatti la cosa più degna di riso, quando i varii momenti della volontà della nazione non sono frenati dalle leggi che ne rappresentano la volontà permanente.

Se vi pare che il Senato, ove il diritto di nomina del Re è limitato a certe categorie, non sia abbastanza autorevole, apriteci pure il varco all' elezione popolare, che non ha limite alcuno e arriva sino ai galeotti, coll'impunità di tutti i poteri, dannati a perdersi per la prepotenza che vien loro dall'impunità, ed avrete dei senatori molto autorevoli, che nulla avranno da invidiare a certi deputati!!

Il Senato oramai non ha altro fine che quello di ritardare le follie, che la Camera dei deputati può commettere, sotto la pressione di funeste effimere correnti dell' opinione pubblica.

Per questo è bene che il Senato non dipenda dalle stesse influenze della Camera dei deputati. La sua indipendenza assoluta dall' elezione popolare, come dalla nomina regia, perchè i suoi membri restano senatori per tutta la vita contro qualunque potere — indipendenza mantenuta dal fatto, che i senatori non hanno in generale nulla da chiedere — costituisce ancora la sola autorità che si possa desiderare, in questo naufragio di tutte le autorità.

Non ci pare in verità che, introducendo l' elemento della elezione popolare nella composizione del Senato, si contribuisca a creare l' autorità che dappertutto si deplora smarrita.

LA SITUAZIONE

Sempre la stessa.

Però lo scioglimento viene oramai dato come cosa certa da tutti i giornali.

Le elezioni generali avrebbero luogo il 9 o, al più tardi, il 16 maggio. Ormai, quasi tutti i giornali, ufficiosi o no, ammettono che le elezioni generali sono inevitabili.

Al Ministero dell' interno il lavoro preparatorio per le elezioni, iniziato fino dai primi di marzo, è spinto innanzi con una febbrile attività.

Dicesi che lo scioglimento della Camera sarà pubblicato appena che il Senato abbia votato il progetto di legge sugli infortuni del lavoro che ora sta discutendo.

Molti trovano che questa legge costituisce un vero privilegio per la classe operaia.

La *Rassegna* ha trovata in Dante una terzina che fa furore poichè definisce esattamente l' attuale situazione.

Eccovela:

> Oscura, profond' era e nebulosa,
> Tanto che, per ficcar lo viso al fondo,
> Io non vi discerneva alcuna cosa.
>
> DANTE - *Inferno*. Canto IV.

Il *Fanfulla*, l' *Opinione*, il *Popolo Romano* e la *Tribuna* sono certi delle elezioni generali.

L' *Opinione* dice: « Mentre scriviamo nessuna risoluzione del Ministero è ufficialmente annunziata ».

Questo giornale si duole delle accresciute probabilità di scioglimento e ne fa colpa ai dissidenti della maggioranza che lo resero inevitabile.

Se lo scioglimento si deve fare, dice l' *Opinione*, facciasi pure e subito e con Depretis rappresentante dell' indirizzo del Governo; in tal caso avrà il nostro appoggio.

Di fronte alla situazione attuale l' Opposizione batte in ritirata. L' organo della Pentarchia vien fuori a dire che l' Opposizione non accetterebbe l' eredità di Depretis.

E dire che questo stato di cose venne creato dall' Opposizione stessa. Ora si ritrae davanti alla semplice ipotesi d' assumere la responsabilità del potere.

Il *Diritto* lancia delle frasi ad effetto e chiama indegna la condotta del Governo in un articolo intitolato *Pericolum in mora*.

GRECIA E TURCHIA

La Camera d' Atene ha chiuso finalmente la lunga e appassionata discussione sulla politica del Ministero Delyannis accordandogli un voto di fiducia. Questo voto, considerato isolatamente, avrebbe un grave significato, ma a noi pare, in realtà più significante l' ordine del giorno respinto che non quello approvato. Secondo il primo, la Camera doveva esprimere fiducia in un Ministero risoluto a fare la guerra immediatamente; col secondo, invece, espresse semplicemente la sua fiducia nel Ministero. Ora, il Delyannis può servirsi della fiducia concessagli tanto per dichiarare la guerra alla Turchia quanto per tornare a propositi di pace. È vero che l' opinione pubblica ateniese diede al voto della Camera un'interpretazione bellicosa e che il ministro stesso tenne a una folla di dimostranti un linguaggio audace anzichè no, ma non ci risolviamo ancora a considerare il Governo ellenico come impegnato in una politica avventurosa senza possibilità di ritirata. L' arringa di Delyannis alla moltitudine, quantunque abbia un' intonazione marziale, dinota una mente ancora calma e un animo ancora padrone dei propri moti. Il ministro dopo aver sollecitato la passione dei suoi uditori con un' affermazione enfatica dei diritti della Grecia, li consigliò a rispettare le Potenze e a sperare da esse aiuto a conseguire lo scopo nazionale. Nel medesimo tempo, implicitamente, consiglia le Potenze a stornare il pericolo di guerra intromettendosi in favore della Grecia presso la Turchia. Fiato sprecato, giacchè i Gabinetti europei — come appare dal loro contegno — non riconoscono la leggitimità o, per lo meno, l' opportunità delle rivendicazioni elleniche. D' altra parte, supposto che volessero appoggiarle in via diplomatica, troverebbero un' opposizione invincibile nella Porta, la quale è risoluta a non cedere un palmo di territorio per contentare la Grecia. In una circolare annunziata come imminente la Porta, prendendo occasione dell' accomodamento della questione bulgaro - turca, solleciterà le Potenze a rinnovare i loro ufficii presso il Governo d' Atene per indurlo a disarmare, lasciando intendere ch' essa è preparata a qualunque evento. Questo ci pare il linguaggio, non di chi è disposto a far concessioni, ma di chi è stanco di tollerare il contegno provocante della Grecia e vuol mettervi fine. (*Persev*).

LE LAGRIME
DI UN AMICO DEL POPOLO

Il *Grélot* ha pubblicato una mordacissima caricatura su Rochefort, la quale sotto all' aspetto umoristico contiene una grande verità.

Il *Grélot* non ci è simpatico; è freschissimo il ricordo delle allusioni impertinentissime che ha pubblicato sull'Italia e sul Re. Oggi si rivolge ai suoi.

Rochefort è rappresentato seduto ad una tavola da Brébant, quando, finito il pranzo, accende il sigaro in aria di compunta soddisfazione, ma piena di tristezza. Davanti a lui stanno ancora un monte di gusci d' ostriche e *patés* sventrati e pernici ridotte all' osso o bottiglie vuote di Champagne e di Pomard, mentre il servitore porta via una torre di piatti anche vuoti.

Dagli occhi di Rochefort rivolti al cielo cadono grossi goccioloni di lagrime e sotto sta scritto:

« Il marchese di Rochefort che piange come un vitello sui poveri operai di Decazeville, i quali non hanno pane. »

Questa satira finissima è ben la verità della situazione, Rochefort, che declama ogni giorno contro i capitalisti e Rothschild e Say, e lui il primo *viveur* sibaritico.

I suoi articoli pagati a 250 franchi caduno gli producono circa 100,000 franchi all' anno; la sua casa è un museo di valori artistici. Un solo servizio da the in argento di Maria Antonietta, lavorato a cesello con i monogrammi della regina intrecciati, lo pagò 16,000 franchi.

Ed è lui che ogni giorno impreca contro i ricchi che godono e piange sugli operai che soffrono. E son tutti così questi famosi tribuni del popolo.

Si dice del resto che gli operai a Decazeville cominciano a capirla e che le loro animosità si stanno rivolgendo verso i giornalisti.

DALLA PROVINCIA

Ostellato 12 Aprile 1886.

(M.) Il paese di Ostellato è riconoscente oltremodo al sig. Marini cav. Marino di Roma, per avere dato utile lavoro nella scorsa invernata a tutti gli operai non solo di Ostellato, ma anche di altre frazioni del Comune, occupandoli nella sistemazione della sua vasta Tenuta da poco tempo qui acquistata; e valga questa pubblica dichiarazione di riconoscenza per attestare al sullodato signore, i sentimenti che si nutrono qui in suo favore, nonchè il desiderio di poterglieli personalmente addimostrare.

Tutti gli abitanti poi si augurano la sua venuta in paese, tanto pel bene e vantaggio di avere fra loro (e si chiamerebbero ben fortunati se ciò potesse verificarsi in modo stabile) una persona distinta come si è conosciuta in diverse circostanze nel signor cav. Marini, quanto perchè esso signore potesse conoscere da vicino le *persone* e le *cose* da Lui dipendenti, e quanto anche potrebbe fare pel decoro ed utile della sua proprietà e lustro al paese; questo sperando molto in lui, essendo il suo maggior possidente.

LO SPIRITO MIO

È della mia fabbrica, ma se sono riescito a spacciarlo, ho dovuto farlo passare per spirito francese, della accreditata Casa Alfonso Karr.

Ora, io rivendico il mio diritto di proprietà e l' offro *gratis* ai cortesi lettori della *Gazzetta*.

—

Il marchese Tre Croci, due mesi dopo avere sposato la figlia del conte Zeta, gli dice, addolorato:

— Vostra figlia è troppo leggera, signore.

Il padre indignato gli volta le spalle, dicendo:

— Mettetele del piombo nelle saccocie.

—

— Io sono come una vettura ferma sulla piazza, mi diceva un giorno una *orizzontale*, aspetto sempre qualcheduno che mi venga a noleggiare.

—

Un tale esclama: « Se vedesti che ragazza! Ha i capelli d' *oro*, i denti, di *perle*, le labbra di *corallo*... »

— Si capisce allora, — risponde l' amico — perchè la dote è inutile.

—

— Come liberarsi di una donna che vi adora e che voi non adorate? Sposandola.

—

Escivo da un' accademia di dilettanti filarmonici.

Alla giovinetta che, per ultimo, aveva

cantato al piano una romanza di Tosti, ho scritto sul di lei *carnet*:

Giovinetta vezzosa,
Mi piaci se io ti veggo,
Se guardi, m' innamori
E m' impiaghi se ridi;
Ma se canti, io non reggo
Ah! se canti, mi uccidi!...

— Un uomo che non si ammoglia è un banchiere fraudolento.

La sentinella più fedele e disinteressata è il cane.
— Egli monta la guardia... senza paga.

— Per avere una statua, oggi, è presto fatto; basta comprare un po' di marmo ed uno scultore a spasso.

Alessandro Fiaschi

LIBRI POSTUMI

Ricordo che era una giornata d' inverno.

Una giornata di color grigio, umida, pesante, una di quelle giornate in cui si sente il bisogno di trovare un ristoro allo *spleen* che ci invade, in una tepida e molle atmosfera, impregnata del soave profumo di una persona cara.

Fu appunto in una di quelle giornate che mi sono recato a casa dell' antico amico e compagno Fausto Prosperi, chiamatovi da un suo cortese invito.

Fausto era nel suo studio.

La gentile sua signora dipingeva. — Lui lavorava ordinando gli scritti di suo padre, un vero gentiluomo discendente da antica prosàpia, il quale alla nobiltà della nascita univa le doti di letterato arguto ed elevato, e di patriota convinto. Un amore di bambina guardava con occhietti furbi pieni di vivacità ora il papà, ora la mammina agitando le piccole manine, mentre da un quadro, pendente dalla parete della stanza, l' effigie veneranda del conte Gherardo pareva compiacersi di quell'idillio pieno di domestica tenerezza.

In quell'ambiente si respirava così bene, ci si sentiva tanto calmi, c' era un profumo di amabilità e di cortesia, dal quale faceva pena l'allontanarsi. — Fausto mi fece lettura di molti versi postumi di suo padre; mi espresse il pensiero squisito di raccoglierli in un volume e di pubblicarli a testimonianza di perenne ricordo; e per arricchire — soggiunsi io — la letteratura con quei pregievoli scritti.

Fra i molti versi, che mi lesse Fausto, mi fece udire qua e là i canti in versi sciolti **La Moda**, che in occasione dell'anniversario della morte di suo padre, à poi pubblicati con una edizione elegante e corretta.

Il poemetto **La Moda** comprende i canti « *Il Caffè, Il teatro, Il passeggio, La Nottata* ». Sono versi scritti con forma classica ma scorrevole, in cui la eleganza e la limpidezza, si accoppiano mirabilmente ad una semplicità Manzoniana.

La poesia del Conte Gherardo Prosperi è limpida e tersa come un cristallo, fresca come un zampillo d'acqua in estate, dolce a udirsi come il mormorio d'un ruscello in un bel tramonto di primavera.

Questo poemetto *della Moda* rafferma anco una volta — se pure ve ne fosse bisogno — il chiaro e gagliardo intelletto del Conte Gherardo Prosperi, il quale si è assicurato, così meritamente, tanti titoli di benemerenza dalla patria.

L'amico Fausto ha dedicato il volumetto alla sua mamma, la Sig.ª Contessa Cecilia, con una lettera, in cui spira gentilezza ed affetto, lettera che rivela la bontà del suo cuore e la riverenza verso l'amato estinto, il quale ha lasciato la più preziosa delle eredità, quella di un nome onorato e d' un passato glorioso speso tutto a profitto della patria e dell' arte.

W.

IN ITALIA

ROMA 13. — Il prossimo concistoro avrà luogo nel mese di maggio.
Vi saranno creati cardinali.

— È stato annullato il Concorso pel monumento al poeta Cossa, perchè nessuno dei concorrenti fu trovato meritevole del premio.

— Gli uffici di questura sono assediati da centinaia di operai senza lavoro.

Molti costruttori hanno sospeso le costruzioni perchè le banche rifiutano ulteriori sovvenzioni ad alcuni e la sorveglianza municipale impedisce ad altri di proseguire le fabbricazioni.

Si prevede un krack.

Gli operai si trovano in una minaccia terribile di crisi.

La questura provvede per farne rimpatriare moltissimi.

TORINO 13. — Ieri all' 1. 40 pom. arrivò da Roma il principe Napoleone. Erano ad attenderlo alla stazione le principesse Clotilde e Letizia.

Il principe si dichiarò assai soddisfatto dell' accoglienza avuta dal Re.

« Da ieri cade una pioggia foltissima e si è risvegliato un freddo assai vivo. Si teme che le campagne ne abbiano a soffrire.

NAPOLI 12. — Il giornale il *Piccolo* di ieri sera è stato sequestrato per un vivace articolo allusivo alla Corona in ordine alla all'attuale situazione politica interna.

Oggi il deputato de Zerbi pubblica a tale proposito un attacco violento contro il Procuratore del Re. Dice che questo non avrà il coraggio di mandare il giornale davanti alla Corte d'Assise; osserva che il sequestro di ieri getta il ridicolo sulla magistratura; aggiunge che il Procuratore del Re è persona presuntuosa, che serve assai male gli interessi del governo.

PADOVA — Sono segnalati altri due casi di colera, uno in un soldato e l' altro in un borghese, quest' ultimo caso seguito da morte.

COSENZA 12. — Giuseppe Talarico, l' assassino dell' avvocato Pasquale Bonnano, presentatosi all' autorità, dichiarò aver voluto uccidere per vendetta il Bonanno, aggiungendo che tanto essendo molto vecchio, non sarà più vivo quando si tratterà la causa a suo carico.

ALL' ESTERO

PARIGI. — Una comunicazione del dott. Pasteur, all'accademia delle Scienze di Parigi paragonando la morsicatura dei lupi a quella dei cani, dice che le prime sono molto più gravi e che si dovranno trattare con più forti inoculazioni.

Sinora si ebbero tre morti fra i morsicati dai lupi e uno tra i morsicati dai cani; dei primi ne restano in cura 38, dei secondi 688.

VIENNA. — La Esposizione, aperta ieri, non si dice microscopica perchè piccola, ma perchè l' Istituto microscopico l' ha allestito con lo scopo di mostrare tutti i progressi fatti dalla microscopia e delle sue applicazioni. Interessante e tra altro lo scoprire i segreti della circolazione del sangue mediante certe lenti applicate sullo zampino d'una rana vivente. Naturalmente non mancano, e ingranditi migliaia di volte, i bacilli del colera, della turbercolosi e del male di fegato.

— La *Neue Freie Presse* annunzia che l'ingegnere italiano Bartolomeo Conci venne espulso dall'Austria.

L'ing. Conci, noto per i pozzi artesiani da lui introdotti a Padova, ha da poco tempo espiato la pena di tre anni di carcere, ai quali era stato condannato, per alto tradimento, dal, Tribunale di Innspruck.

MADRID. — I giornali segnalano la comparsa di una banda di malfattori nelle vicinanze di Despena Perros, gola della Sierra Morena.

Questa località è molto battuta, essendo attraversata da una strada importante; le popolazioni circostanti e i viaggiatori sono allarmatissimi.

NEW YORK. — A Vicksburgh nel Missisipì, un italiano, certo Federico Villarosa, colpevole di un turpe reato, fu da una folla armata portato via dalla prigione e impiccato a un albero.

Ogni sforzo per toglierlo dalle mani dei linciatori fu vano.

MARSIGLIA. — Nel quartiere del Palazzo di Giustizia fu eletto a consigliere comunale un clericale e venne fatta una dimostrazione al grido *Viva il re!* La polizia fece un arresto, i dimostranti assalirono gli agenti e liberarono il prigioniero, ma gli agenti alla loro volta sguainarono le sciabole e fecero degli altri arresti.

CRONACA

La stazione di piscicultura. — Dopo le notizie da noi date sull' impianto di questa stazione a Comacchio, speravamo che tanto da Comacchio come da parte della Deputazione si affrettassero uffici efficaci a Roma e la nomina di appositi delegati che concretassero qualche cosa col Ministero. Vana fino ad ora la nostra speranza.

La Deputazione, a dir vero, ha richiesto subito informazioni al Ministero e il Ministero non ha risposto; ma pare che la Deputazione si sia rassegnata a rimanere senza una risposta.

Sarebbe proprio desiderabile in questo affare, meno apatia. Molto opportunamente un nostro autorevolissimo amico e concittadino ci scriveva testè da Roma:

« Io ti raccomando tanto di seguire con « amore la cosa e di cercare di affret- « tarla richiamandovi spesso l'attenzione « dei tuoi lettori onde non lasciare ad- « dormentarsi le autorità. La stazione « sarà eretta e presto se queste non dor- « mono: bisogna insistere perchè queste « mandino una commissione a Roma. Cre- « do la cosa importante in sè e la credo « ancor più importante in quanto, se sa- « premo preparare bene il terreno, otte- « remo anche la scuola d' idraulica di « cui quella di Comacchio potrà essere « una diramazione.

« Bisogna che ci mettiamo al lavoro « perchè anche la nostra provincia si « faccia valere ed ottenga ciò a cui ha « diritto ».

Parole d' oro, e dal canto nostro non sono certamente mancate le sollecitazioni.

Scuotetevi adunque signori. Se poi qualche altra provincia più di noi sollecita usufruirà della nostra indifferenza, di chi la colpa?

Di noi e del Comm. Friedländer che di tanto zelo usò nel seno della Commissione, no certamente.

Suonate, campane! — Finalmente si è dato mano ai lavori di restauro e di ampliamento agli Uffici Postali.

Per effetto dei quali, avvertiamo che per ora l' ingresso agli *Uffici Pacchi* è trasportato in Via Commercio dal voltone Novi.

Busto in gesso. — Abbiamo visto squisitamente modellato dal giovane Luciano Olivieri il busto in gesso del povero Gustavo Bianchi.

È di una rassomiglianza perfetta, riprodotta fedelmente dalle sue più belle fotografie.

Meriterebbe proprio, che qualcuno incoraggiasse il bravo artista e ne facesse l' acquisto per la riproduzione in marmo.

Palestra filarmonico-drammatica — Domani sera la Palestra darà il suo 4° trattenimento rappresentando *Celeste* Idilio campestre in 4 atti in versi di L. Marenco e *Fuoco al Convento*.

In questura. — Furono arrestati C. E. e B. U. imputati di percosse e ferite sulla persona di Crovetti Sante di Ferrara.

— Venne denunziato M. L. imputato di furto qualificato a danno di Gallerani Domenico di Cento.

Pareggiamento del Ginnasio Municipale di Este (Provincia di Padova). Con decreto del 31 Marzo u. s. il Ginnasio di Este è stato pareggiato ai governativi per tutti gli effetti di legge. Da siffatta deliberazione ministeriale il Collegio-Convitto, cui quel Ginnasio è annesso insieme alle scuole elementari ed alle scuole tecniche pareggiate fin dall' anno 1876, si ripromette un notevole incremento di quella prosperità, che le sue favorevolissime condizioni igieniche, economiche ed educative gli hanno già da molto tempo meritamente acquistata, e per la quale può vantarsi di essere uno fra i pochissimi Convitti pubblici accreditati del Veneto

Chi desidera informazioni relative al Convitto potrà chiedere il Programma al Rettore.

E questi un dottissimo Professore, coscienzioso nell' adempimento de' suoi doveri; il quale quantunque giovane d' età, vanta un senno maturo. In una parola il prof. Butta-Calice è una sicura garanzia che il Convitto d' Este diverrà ognora più accreditato, e i risultati circa l' istruzione e l' educazione dei giovanetti saranno sempre migliori.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 11 Aprile

NASCITE Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N 0.
MORTI — Bellini Ferruccio di Luigi di Ferrara, d' anni 4 — Manfredi Angelo fu Agostino, coniugato di Ferrara, d' anni 74, ingegnere.
Minori agli anni uno N. 0

12 Aprile

NASCITE - Maschi 1 Femmine 4 Tot 5.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
13 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 9°, 5 c
Alt. med. mm. 756,82	» mass.ª 13°, 3 c
Al liv. del mare 758,88	» media 11°, 3 c
Umidità media. 86, 6	Ven. dom. NE; ESE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Pioggia
Altezza dell' acqua raccolta mm. 6 55
14 Aprile — Temp. minima 8°, 1 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
14 Aprile ore 0 min. 3 sec. 35.

PUBBLICAZIONI HOEPLI

L'editore Hoepli di Milano, mandò fuori, in questi giorni, delle pregevoli pubblicazioni, fra le quali notiamo le seguenti:

VITA ED OPERE DI DONATELLO, 30 tavole in platinotopia dei fratelli Alinari, con testo del prof. Cavallucci, in-4 leg. (edizione di 200 copie numerate);

COLLEZIONE DI 40 DISEGNI DEI SOMMI PITTORI ITALIANI, del senatore MORELLI, descritti ed illustrati dal dott. G. Frizzoni, in-4 leg. (edizione di 220 copie numerate);

IL PALAZZO VITELLESCHI IN CORNETO TARQUINIA, di BOFFI, illustrato e descritto in 29 tavole, in fol. leg. (edizione di 100 copie numerate);

Queste tre grandiose opere artistiche originali fanno davvero onore all'intelligente editore; e Sua Maestà Umberto I si degnava aggradire, con lettera speciale ed assai lusinghiera per l'Hoepli, la dedica della VITA ED OPERE DEL DONATELLO pubblicata dall'Hoepli per il prossimo centenario dell'insigne artista. La critica inglese e tedesca ha salutato con plauso queste tre opere astistiche, e incoraggiato vivamente l'editore a proseguire animoso nella pubblicazione di altri lavori di eguale importanza per l' arte.

Seguono inoltre altri lavori, e cioè; EPISTOLARIO del ZENDRINI, che fa parte della Biblioteca scientifico-letteraria dell' Hoepli, con uno studio del prof. PIZZO. — CORSO DI LINGUA EBRAICA del LOLLI, giudicato assai favorevolmente anche dall' illustre prof. Ascoli, con le seguenti parole: « È un libro, nel quale vanno contemperate con singolare eccellenza le esigenze più ardue dell'odierno sapere con ogni migliore accorgimento per agevolare lo studio e agli autodidatti e agli scolari. » È quindi una delle migliori grammatiche per lo studio dell' *ebraico* e per ultimo il 1.° fascicolo dell'ART ET L'INDUSTRIE 1886, il quale, per saggio, viene distribuito *gratis* a chi ne fa domanda alla libreria Hoepli, Milano. Questo periodico, che si pubblica sino dal 1871, diventa sempre più utile per gli artisti e le scuole di disegno a cui può servire di utilissima guida.

Della Biblioteca « *Studi giuridici e politici* » lo stesso Hoepli pubblicò DIRITTO COMUNALE ITALIANO dell'UNGARELLI, e il volume 8° del CORSO DI DIRITTO COMMERCIALE del VIDARI, comprendente la continuazione dello studio sulla *Cambiale*, e il *Fallimento*.

Doni pervenuti alla Biblioteca Comunale nel 1885

(Continuazione e fine vedi N. 88)

Arrigoni — Ricerche storiche illustrate su Francesco Alunno da Ferrara (Dono dell' Autore).

Collezione di Autografi e Documenti storici raccolti e posseduti dal cav. Luigi Arrigoni (Dono del cav. Arrigoni).

Bac. : Giov. — Versi (Dono dell' Aut.)
Suddetto — La Corona di ferro (Idem.)
Suddetto — Il Diritto di proprietà e gli Operai (Idem)
Ricordo pittorico militare della spedizione Sarda in Oriente 1855-56 (Dono del Municipio locale).
Massalongo prof. C. — Epatiche della Terra del Fuoco (Dono dell' Autore).
Mari dott. A. — Appunti di Igiene pei maestri elementari (Dono dell'Autore).
Suddetto — Un po' di scienza alla buona (Idem).
Il Rosario - Memorie domenicane. Anno I° 1884 (Dono del P. Granello).
Morsolin B. — P. Bembo e L. Borgia (Dono dell' Autore).
Moro — Commemorazione dell' Ab. cav. R. Fulin (Dono dell' Autore).
Boari Luigi — Alcune poesie satiriche (Saggio VI ed ultimo) (Dono dell'Aut).
Ferraro ed Antolini — Ferrara nella storia del risorgimento italiano dal 1814 al 1821. Appunti (Dono del prof. Ferraro).
Monti - Un sonetto sconosciuto per nozze in Recanati nel 1791 — Pubblic. per nozze Ceccaroni-Voglia 1885 (Dono del sig. C. Benedettucci).
Marini A. — Memorie sulla campagna bacologica del 1885 e cenno sul Micrococcus prodigiosus (Dono dell' Autore).
Camus e Penzig — Illustrazione del ducale erbario estense del XVI secolo. Conservato nel R. Archivio di Stato in Modena.
Fantozzi Parma D. — Diario del viaggio fatto in Inghilterra nel 1639 dal Nunzio Pontificio Rossetti — pubblicato dal prof. G. Ferraro (Dono del detto prof.)
Bottoni dott. Antonio — Una Necropoli etrusca alle falde del monte Amiata (Dono dell' Autore.
Dal Ferro prof. Lodovico — Dei principi morali e religiosi nella tragedia di Sofocle. (Memoria premiata dalla R. Accademia dei Lincei (Dono dell' Autore.)
Bullettino di bibliografia e storia delle scienze matematiche e fisiche: Periodico mensile. Continuazione (Dono del Principe Boncompagni B.)
Atti della R. Accademia dei Lincei. *Rendiconti* Continuazione (Dono dell'Accad.)
La Scuola Romana. — Foglio periodico di Letteratura e di Arti. Continuaz. (Dono del Min. della P. I.)
Collezione di Opere inedite e rare. (Idem).
Il Propugnatore. — Studi filologici, storici, e bibliograf. Appendice alla Collezione suddetta. (Idem).
Statistiche diverse. Annuari, Annali, Bilanci ecc. ecc. (Dono dei Ministeri del Regno).
Atti del Consiglio Comunale di Ferrara. (Dono del Municipio di Ferrara).
Idem del Consiglio Provinciale di Ferrara. (Dono della Provincia).
Foglio periodico della Prefettura di Ferrara. Continuaz. (Dono della Tip. Bresciani).
Gazzetta Ferrarese. — Continuazione. (Idem).
La Rivista. — Periodico ferrarese. Continuazione. (Dono della Tip. Sociale).
Francesco Labruto Laspada. — Beatrice Cenci — Tragedia storica in 5 atti ed un prologo. (Dono dell' Autore).
Gentili cav. Pietro. — *Sulla conservazione degli Arazzi.* Memoria.
Fornasini ing. Giovanni. — Umbria ed Abruzzo. (Dono dell' Autore).

Telegrammi Stefani

Del mattino

Londra 13. — (Comuni) In prima lettura il progetto sull' Irlanda è approvato senza scrutinio. La seconda lettura è fissata per il 6 Maggio.

Parigi 13. — Camera — Continua la discussione sull' affare di Chateauvillain.

Goblet dice che non qualificherà il discorso di De Mun, ma ristabilirà la verità. Il diritto del governo di ordinare la chiusura della cappella è incontestabile, e cita il testo di legge. Le confraternite religiose diventano criminose, rivoltandosi contro la legge. *(Applausi a sinistra e frequenti interruzioni a destra).* Constata l' ingerenza del curato, del vicario e il malvolere del vescovo nell' affare. Il curato è sotto mandato di cattura. *(Applausi.)* Il ministro non aggiunge altro per non intralciare l' azione della giustizia.

Keller a nome della destra presenta un ordine del giorno che condanna l' intervento illegale e omicida degli agenti dell' amministrazione. Esso è respinto con voti **354** contro **176**.

L' ordine del giorno che approva la condotta del governo è votato con voti 340 contro 187.

La seduta è sciolta.

Aja 13. — Il Ministero è dimissionario, in seguito a un voto della Camera emesso durante la discussione della revisione della costituzione.

Berlino 13. — La Camera dei Signori approvò il progetto di legge ecclesiastica dopo una discussione speciale, colle proposte della Commissione, quelle di Kopp e un' altra, secondo il cui tenore debbono essere tedeschi i professori dai seminari ecclesiastici.

Atene 13. — La Camera votò in prima lettura tutti i progetti sottoposti dal ministero fra i quali un prestito di 25 milioni.

Continuano con probabilità di buon esito i negoziati per contrarre un prestito in numerario.

Si parla sempre di nuovi uffici delle potenze per esercitare una pressione sulla Grecia.

Parigi 13. — Alla Camera, Deman interpella sull' affare di Chateau Villain. Dice che il governo commise un vero attentato. Domanda si proceda contro il prefetto per violazione di domicilio Approva la resistenza armata del direttore e delle operaie. *(Ripetuti applausi a destra. Proteste a sinistra).*

Si dice che le potenze partecipanti alla dimostrazione navale negozino il blocco effettivo nelle coste della Grecia. L' iniziativa della proposta è venuta dall' Inghilterra.

New York 13. — Si ha da Panama ; Vi fu un' esplosione il 20 marzo a bordo del vapore *Colombia* all' isola Tumaco. Vi furono 15 morti e 22 feriti.

Sofia 13. — Il Gran Visir ha notificato al principe Alessandro che Clakirk pascià sarà nominato commissario per la delimitazione della frontiera, e Gabdane sarà delegato alla revisione dello statuto organico della Rumelia.

Londra 13. — Il *Mornig Post* ha da Vienna : Il Principe Alessandro trasmise alle potenze una lunga memoria dimo-

(Il seguito in quarta pagina)

Colpita dalla più grave delle sciagure l' ottima famiglia **Bargellesi** avrà già a quest' ora ricevuto il penoso conforto di sentire quanta parte al suo lutto abbia preso l' intera cittadinanza, vi avrà riscontrata una novella prova della stima e dell' affetto onde era circondato l'Ing. **Gaetano Bargellesi.**

Potrebbe perciò parere superflua una pubblica parola di condoglianza per parte nostra.

Eppure crediamo di compiere un pietoso dovere unendo la nostra voce e quella degli amici dell'estinto.

L' abbiamo conosciuto lungo tempo da vicino ; abbiamo visto di quale lealtà di carattere, di quale modesta operosità, di quale rettitudine di convinzioni, di quale squisita gentilezza di sentimenti egli fosse raro esempio — senza ritrosia, senza ostentazioni, sempre e con tutti : sia che adempiesse agli uffici della professione, sia che prestasse l'opera disinteressata ed intelligente a pubbliche ed a private amministrazioni, sia che, pur largamente contraccambiato, versasse un tesoro di affetti nelle cure quotidiane, nelle angustie, nelle gioie, nei dolori della famiglia.

Poichè di gioie e di dolori domestici pochi debbono averne provati tanti quanti l'ing. **Gaetano Bargellesi** Il conforto di una figlia perduta nella più bella gioventù, di un figlio rapito all' amore ed al legittimo orgoglio dei suoi, alle speranze del paese, che nel suo ingegno e nel suo carattere riponeva la maggiore fiducia — se conforto è possibile — egli deve averla trovata negli altri suoi figli.

Nei supremi momenti, vedendosi attorno quei figli degni di lui, degni dell'ottima signora che ora piange inconsolabile la sua perdita, avrà provato l' ineffabile e meritata ricompensa quaggiù di una vita bene spesa, avrà colla serenità del giusto chiuso gli occhi all' eterno riposo.

Alla vedova, ai figli, alla sorella dell' estinto mandiamo anche noi con tutto il cuore una parola di sincera condoglianza : sia ad essi conforto la fiducia dei religiosi loro convincimenti, il rimpianto dell' intera cittadinanza e la certezza che la memoria dell' Ing. **Gaetano** vivrà a lungo cara e benedetta in quanti lo conobbero.

E. R. e Famiglia.

La famiglia Manfredi, vivamente commossa, ringrazia gli amici e le Rappresentanze che resero gli estremi onori al suo caro

Ing. Capo Angelo Manfredi

ed in modo speciale l' Ill.mo signor Prefetto Comm. Avv. Amour, l' Onorevole Deputazione Provinciale i signori Ing. Savonuzzi, Gori, Poli, Baldassari, a tutti coloro che nella luttuosa circostanza le diedero testimonianza di affetto e di dolore.

Congregazione Consorziale
DEL SECONDO CIRCONDARIO SCOLI
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Lo Statuto organico e disciplinare deliberato dall' Assemblea generale dei consorziati il 6 Ottobre 1885, fu approvato dal Consiglio Provinciale nella Seduta 22 Febbraio n. s. e venne definitivamente omologato per ogni effetto di legge dalla R. Prefettura di Ferrara in data 9 corrente Marzo Numero 1479.

A termini dell'Art. 29 — Titolo — Disposizioni Transitorie — dello Statuto medesimo dovendosi ora procedere alla formazione della nuova Rappresentanza Consorziale, sono chiamati in generale Assemblea nella Consorziale Residenza tutti i possidenti di terreni nel 2.° Circondario, diviso in undici Comprensori denominati.

Il 1. S. ANTONINO — 2. MASI — 3. GATTOLA — 4. BENVIGNANTE — 5. SABBIOSOLA — 6. MARTINELLA — 7. STELLISE — 8. BEVILACQUA — 9. BRELLO 10. VALLONE TRAVA — 11. GALLARE.
allo scopo di nominare il Consiglio dei Delegati, il quale sarà composto di **30** e cioè di **3** Delegati per ciascuno dei Comprensori 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 11, e di **2** Delegati per ognuno dei Comprensori 8, 9 e 10.

Il giorno a ciò destinato sarà il Lunedì (26) del p. v. mese di Aprile alle ore 12 meridiane. E qualora in detta convocazione non intervenga la maggioranza degl' Interessati, ne seguirà la seconda il Lunedì (3) del successivo Maggio all' ora stessa, nella quale adunanza l' Assemblea delibererà qualunque sia il numero degl' intervenuti, purchè non minore di dieci.

Si avverte che la nomina dei **30** Delegati dovrà farsi in modo che ogni Comprensorio abbia i propri rappresentanti. Ed a questo effetto sono poste in pubblicazione fin da oggi presso gli Uffici del Consorzio le liste elettorali, appunto Comprensorio per Comprensorio.

Le norme poi da osservarsi, per rendere conformi al nuovo Statuto le deliberazioni dell' Assemblea, sono le seguenti

1. L' Assemblea generale è composta di tutti i possidenti di terreni nel perimetro del 2.° Circondario paganti tassa consorziale e regolarmente inscritti nei Campioni Consorziali.

2. Gli Enti morali sono rappresentati dal loro capo, con facoltà in questo di delegare un Membro dell' Amministrazione.

3. Gl' interdetti ed i pupilli sono rappresentati dai loro tutori.

4. Come le mogli possono essere rappresentate dai mariti, così i padri da uno dei figli, purchè maggiore di età.

5. Le donne non maritate proprietarie e regolarmente iscritte nei Campioni Consorziali, e del pari quelle rivestono le qualità di tutrice, possono votare per procura conferita a persona di loro fiducia, purchè possidente consorziato.

6. È vietato il cumulo delle procure.

7. Pei terreni nei quali l' usufrutto sia diviso dalla proprietà, può intervenire il proprietario, od anche l'usufruttuario che trovisi inscritto nei Campioni.

In ogni modo però intervenga o l' uno o l' altro, od insieme, non hanno fra tutti due diritto che ad un voto.

In caso di divergenza fra essi sarà accettato il voto dell' usufruttuario.

8. Il voto è segreto e viene manifestato dal votante sopra apposita scheda da esso scritta.

9. Trattandosi però di schede le quali devono contenere 30 nominativi distinti di tre in tre per alcuni, e di due in due per alcuni altri degli undici suindicati Comprensori, così ad evitare facili confusioni o possibili equivoci trovansi già a disposizione dei Signori Elettori presso gli antedetti Uffizi Consorziali codeste schede in bianco colle opportune distinzioni dei Comprensori e del rispettivo numero dei Delegati.

10. All'infuori della eccezione determinata al N. 5, il voto per procura è escluso.

11. Ogni possidente ha diritto ad un solo voto.

12. I Delegati da eleggersi, oltre ad essere possidenti del Consorzio, debbano essere anche maggiori di età, avere domicilio nello Stato, godere dei diritti civili, non essere analfabeti, avere la libera amministrazione dei propri beni, e non trovarsi in lite vertente col Consorzio.

Un possidente, benchè inscritto in più Comprensori, non può far parte che della Rappresentanza d' uno solo.

13. Chiunque vuole intervenire all'adunanza deve ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

14. All' ora (superiormente fissata) dal giorno in cui avrà luogo l' adunanza, sarà aperta la seduta da uno dei Membri a ciò delegato, della Rappresentanza che scade, il quale, chiamando i due elettori più anziani di età ed i due più giovani a fare le parti di scrutatori colla nomina del Segretario che avrà voce consultiva (restando per tal modo formato l'Ufficio provvisorio), inviterà gl'intervenuti alla costituzione dell' Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di quattro scrutatori definitivi.

L' Ufficio così definitivamente composto nominerà il Segretario definitivo avente voce consultiva. Indi si procederà alla votazione per la nomina dei 30 Consiglieri Delegati.

15. Aperta tale votazione il Presidente chiamerà ciascun elettore nell' ordine della sua iscrizione.

L'elettore rimetterà la sua scheda manoscritta o piegata — contenente il Nome e Cognome dei 30 individui possidenti (come si è dichiarato più sopra) — al Presidente che la depositerà nell' urna.

16. Alle 2 pomeridiane si procederà ad una seconda chiamata degli elettori che non avranno ancora votato.

Eseguita questa operazione, il Presidente dichiarerà chiusa la votazione.

17. Gli eletti saranno quelli che riporteranno il maggior numero di voti ; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 31 Marzo 1886.

Il Presidente
DI-BAGNO March. ALESSANDRO

strando le numerose prove d' intrighi di agenti della Russia in Bulgaria, onde procurare la destituzione del Principe.

Anversa 13. — Un centinaio di operai del porto scioperarono; si fecero alcuni arresti.

Londra 12. — Comuni — Russel, procuratore generale, dice che il progetto Gladstone mantiene la supremazia della regina e del parlamento inglese sull' Irlanda; il progetto presto o tardi dev'essere approvato, se lo si fa ora l' Irlanda lo accoglierà amichevolmente, se sarà ritardato e approvato dopo coercizione aumenterà l'ostilità dell' Irlanda.

Madrid 13. — La banda di Despena-Perros si disperse. Le truppe rientrarono Linares senza incontrarla.

Vi fu terremoto a Torredelmar, Velez e Nerja senza vittime, a Luarca un morto e parecchi feriti, ad Haylos e Walderobles parecchi feriti.

Washington 12. — La commissione finanziaria della Camera presenterà oggi la relazione sul progetto delle tariffe.

Fra gli articoli esenti dai diritti si trovano la lana, la canape, il lino ed il sale.

Buenos Ayres 13 — I delegati eletti dalle provincie devono unirsi il 13 giugno in assemblea nazionale per nominare il nuovo presidente della repubblica. Secondo i risultati conosciuti trionfano i partigiani della candidatura Iuarez Celman appoggiata dal governo attuale.

Cairo 13. — Mucktar pascià e Wolff ripresero attivamente la discussione delle questioni amministrative. Esamina attualmente quella secondo la quale l' occupazione delle truppe inglesi non estenderebbersi al di là di Wadihalfa.

Continua a circolare la voce che gl'insorti sudanesi desiderano accomodarsi col governo egiziano.

Roma 12 — **Camera dei Deputati.**

Grimaldi fa comunicazioni relative ad alcune petizioni.

Si procede alla rinnovazione della votazione riuscita nulla ieri per mancanza di numero legale.

Quattro progetti riescono approvati, pel quinto si constata la mancanza del numero.

Il presidente deplora tale fatto e dice essere dovere del deputato di votare.

Nicotera propone che nell' interesse dell' imputato e pel decoro della Camera si discuta subito l' autorizzazione a procedere in giudizio contro Sbarbaro.

Si approva.

Sbarbaro dice che nel caso presente non si tratta solo del suo diritto, ma della garanzia costituzionale accordata ai rappresentanti della nazione contro gli abusi e le prepotenze del potere esecutivo.

Rammenta i fatti che dettero origine al suo processo che fu uno scandalo giudiziario. Dimostra che si violarono le regole di procedura e che la magistratura subì l' influenza del potere esecutivo. Per questo e per la violazione di libertà di stampa dovrebbe porsi in istato d' accusa il ministero.

Parenzo consente nelle conclusioni della Giunta per accordare l' autorizzazione a procedere, ma non crede si debba autorizzare anche alla cattura. Domanda il parere del guardasigilli.

Taiani dimostra che ciò sarebbe contrario all' art. 437 del codice penale, ma crede che debba lasciarsene giudice la Cassazione.

Si annunziano varie interpellanze.

Roma 12. — **Senato del Regno.**

Grimaldi chiede l' inversione dell' ordine del giorno.

Si approvano alcuni progetti già votati dalla Camera. Altri tre pure approvati a scrutinio per mancanza di numero.

Ricotti dichiara che presentò due leggi importanti e le raccomandò alla commissione centrale delle finanze, ma non venne riferito mai su queste leggi, che pure sono di beneficio per l' esercito.

Dietro preghiera di Depretis la commissione si ritira per deliberare in proposito.

Duchoquet riferisce che la giunta centrale si adunò per esaminare i progetti presentati dal ministro della guerra ma che ne riferirà domani.

Depretis prega siano messi per primi all' ordine del giorno.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani.)